



Commissione per i bilanci

2023/2063(INI)

15.2.2024

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche 2024
(2023/2063(INI))

Relatrice per parere (*): Margarida Marques

(*): Procedura con le commissioni associate – articolo 57 del regolamento

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea le incerte prospettive economiche e sociali dell'UE, derivanti dal durevole impatto della pandemia di COVID-19, dalle conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, dall'inflazione e dalla crisi energetica e del costo della vita; osserva che si prevede una graduale ripresa dell'economia dell'Unione nel 2024, con una crescita prevista dell'1,3 % del PIL e un mercato del lavoro generalmente solido; fa notare, tuttavia, le diverse sfide e incertezze che mettono a dura prova le imprese, le finanze pubbliche, le politiche pubbliche sociali e di previdenza sociale e i cittadini europei, e colpiscono alcuni Stati membri più di altri; esprime preoccupazione per le previsioni relative al livello di inflazione, che dovrebbe rimanere notevolmente al di sopra del 2 % nel 2024, attestandosi al 3,5 %; esprime particolare preoccupazione per il continuo impatto dei prezzi dell'energia e dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie – che si traduce in un aumento del rischio di povertà per molti europei – nonché sulla capacità delle imprese dell'UE di operare;
2. sottolinea che l'attuale quadro di governance economica dell'UE si è dimostrato inadeguato ad affrontare le sfide passate e attuali e che è urgentemente necessaria una revisione; prende atto della proposta di riforma del quadro di governance economica dell'Unione; ritiene che il nuovo quadro debba garantire un'attuazione chiara, flessibile e trasparente, e fornire agli Stati membri un adeguato margine di bilancio per attuare riforme e investimenti favorevoli alla crescita e socialmente equi, rendere l'economia e la società più resilienti, sicure, sostenibili, eque e inclusive, e investire nelle priorità strategiche dell'UE, in particolare nella duplice transizione, nelle politiche sociali, nella difesa e nella sicurezza alimentare; ricorda la sua posizione secondo cui uno strumento permanente di crisi a livello dell'UE al di sopra dei massimali del quadro finanziario pluriennale (QFP) contribuirà a garantire un livello sufficientemente elevato di investimenti strategici e un orientamento di bilancio adeguato a livello aggregato, nonché ad aumentare la capacità dell'Unione di reagire rapidamente alle crisi in corso e future e ai loro effetti sociali ed economici;
3. ricorda che il rispetto dello Stato di diritto garantisce maggiore giustizia, uguaglianza e stabilità economica; sottolinea l'importanza del rispetto dello Stato di diritto e del regime generale di condizionalità; ricorda che proteggere il bilancio dell'Unione da potenziali violazioni dello Stato di diritto è un requisito fondamentale per l'accesso al fondo, così come l'applicazione di meccanismi efficaci di monitoraggio, audit e applicazione ai fondi dell'Unione, in particolare per prevenire l'uso improprio, le frodi, la corruzione e i conflitti di interesse e garantire la trasparenza; invita la Commissione a garantire che non vi siano regressioni per quanto riguarda i risultati conseguiti in materia di Stato di diritto;
4. riconosce che NextGenerationEU (NGEU), in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il sostegno per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di

emergenza (SURE), hanno dimostrato la loro capacità ed efficacia nel sostenere la ripresa delle economie dell'UE e nel contribuire alla stabilizzazione macroeconomica e alla resilienza in tutta l'UE; rileva inoltre il loro impatto positivo sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese e sugli investimenti nelle priorità dell'UE; accoglie con favore il fatto che la maggior parte degli Stati membri abbia presentato piani nazionali riveduti, anche con riferimento ai capitoli REPowerEU; accoglie con favore la stima della Commissione secondo cui la piena attuazione di traguardi e obiettivi quantificabili finanziati dalle obbligazioni verdi NGEU fino alla fine del 2026 potrebbe ridurre le emissioni di gas a effetto serra di 44 milioni di tonnellate l'anno; sottolinea che, affinché i piani nazionali risultino attuati con successo ed efficacia, devono essere conseguiti i traguardi e gli obiettivi; sottolinea che gli investimenti in linea con gli obiettivi europei, in particolare quelli del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di REPowerEU, dovrebbero essere considerati favorevolmente al momento di decidere se concedere la proroga a uno Stato membro per la presentazione del piano di bilancio;

5. ricorda la necessità di considerare i particolari effetti economico-finanziari della guerra in Ucraina, specialmente per i paesi in prima linea, e invita la Commissione ad adottare le misure necessarie;
6. sottolinea la necessità di un migliore coordinamento delle politiche e di una maggiore dimensione sociale ed educativa nel quadro del semestre europeo; sottolinea inoltre che saranno necessari investimenti pubblici importanti per sostenere una ripresa sostenibile, equa e inclusiva nell'UE, affrontare la crisi energetica e consentire una convergenza socio-economica verso l'alto per garantire l'autonomia strategica dell'UE; sottolinea inoltre il notevole fabbisogno di investimenti pubblici e privati per affrontare il cambiamento climatico, stimato dalla Commissione a oltre 450 miliardi di EUR di investimenti l'anno, e per promuovere la digitalizzazione delle economie; sottolinea che il processo del semestre europeo dovrebbe contribuire alla piena attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, del pilastro europeo dei diritti sociali, degli obiettivi dell'UE in materia di clima e biodiversità e della strategia dell'UE per la parità di genere;
7. ricorda che l'aumento sostanziale dei tassi di interesse ha fatto lievitare gli oneri finanziari per lo strumento europeo per la ripresa (EURI); chiede pertanto una soluzione stabile e prevedibile per il rimborso degli oneri finanziari dell'EURI, al di là dei massimali del QFP, al fine di proteggere dai tagli i programmi dell'UE; insiste fermamente sulla rapida introduzione di nuove risorse proprie autentiche, adeguate ed efficaci, in particolare quelle concordate nella roadmap giuridicamente vincolante prevista nell'ambito dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una roadmap per l'introduzione di nuove risorse proprie¹, quali un'imposta sulle transazioni finanziarie e un contributo finanziario collegato al settore societario o una nuova base imponibile comune per l'imposta sulle società; invita la Commissione a presentare altre proposte per autentiche risorse proprie;
8. chiede che il Parlamento partecipi appieno alla riforma del quadro di governance

¹ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

economica e alla futura gestione della governance economica nell'UE, anche per quanto riguarda l'istituzione e la gestione di strumenti di bilancio; ricorda che il ruolo del Parlamento nel semestre europeo dovrebbe essere notevolmente rafforzato.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

La relatrice dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	14.2.2024
Esito della votazione finale	+: 24 -: 4 0: 5
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Rasmus Andresen, Olivier Chastel, Katalin Cseh, Andor Deli, José Manuel Fernandes, Jonás Fernández, Eider Gardiazabal Rubial, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Eero Heinäluoma, Niclas Herbst, Monika Hohlmeier, Hervé Juvin, Moritz Körner, Joachim Kuhs, Camilla Laureti, Janusz Lewandowski, Siegfried Mureşan, Eva Maria Poptcheva, Bogdan Rzońca, Eleni Stavrou, Nils Torvalds, Nils Ušakovs, Angelika Winzig
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Anna-Michelle Asimakopoulou, Lefteris Nikolaou-Alavanos, Jan Olbrycht, Grzegorz Tobiszowski, Roberts Zīle
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Michael Gahler, Thijs Reuten, Maria Veronica Rossi, Pedro Silva Pereira

FINAL VOTE BY ROLL CALL IN COMMITTEE ASKED FOR OPINION

24	+
PPE	Anna-Michelle Asimakopoulou, José Manuel Fernandes, Michael Gahler, Monika Hohlmeier, Janusz Lewandowski, Siegfried Mureşan, Jan Olbrycht, Eleni Stavrou, Angelika Winzig
Renew	Olivier Chastel, Katalin Cseh, Vlad Gheorghe, Moritz Körner, Eva Maria Poptcheva, Nils Torvalds
S&D	Jonás Fernández, Eider Gardiazabal Rubial, Eero Heinäluoma, Camilla Laureti, Thijs Reuten, Pedro Silva Pereira, Nils Ušakovs
Verts/ALE	Rasmus Andresen, Alexandra Geese

4	-
ID	Joachim Kuhs
NI	Andor Deli, Hervé Juvin, Lefteris Nikolaou-Alavanos

5	0
ECR	Bogdan Rzońca, Grzegorz Tobiszowski, Roberts Zile
ID	Maria Veronica Rossi
PPE	Niclas Herbst

Key to symbols:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti